

## **RELAZIONE DELLE DUE GIORNATE DI INCONTRO TRA I COORDINATORI ED IL NETWORK DEL SISTEMA NAZIONALE DI ALLERTA PRECOCE SULLE NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE**

Il Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) sulle Nuove Sostanze Psicoattive (NSP) ha il compito di individuare precocemente i fenomeni potenzialmente pericolosi per la salute correlati alla comparsa di nuove droghe e di nuove modalità di consumo e di attivare azioni di risposta rapida attraverso il coinvolgimento attivo e tempestivo delle organizzazioni deputate alla difesa ed alla promozione della salute.

Le principali finalità delle due riunioni, svoltesi nei giorni 27 e 30 ottobre presso l'Istituto Superiore di Sanità, sono state quelle di cogliere, attraverso un confronto bilaterale sull'organizzazione del network e sul funzionamento delle comunicazioni, tutti i suggerimenti e le opportunità per il miglioramento del Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) compreso il reclutamento di nuove strutture nel Sistema.

Nelle due giornate sono intervenute le Istituzioni principalmente coinvolte nel network del Sistema; il Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Centro Nazionale Dipendenze e Doping (CNDD) presso l'Istituto Superiore di Sanità, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) presso il Ministero dell'Interno, l'Unità di Tossicologia Forense presso l'Università La Sapienza di Roma, il Centro Antiveleni di Pavia presso l'IRCCS Fondazione Maugeri, l'Ufficio Centrale Stupefacenti e l'Ufficio Prevenzione Dipendenze, Doping e Salute Mentale presso il Ministero della Salute.

Nella giornata del 27 ottobre, dopo un breve saluto da parte della Dott.ssa Pacifici, Direttore del Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'ISS, il capo del DPA Consigliere Maria Contento ha illustrato gli interventi dello stesso DPA relativi all'aggiornamento ed implementazione del Sistema Nazionale di Allerta Precoce. Obiettivo principale della riunione è stato quello di rappresentare lo stato dell'arte del sistema di allerta nazionale, delle attività delle parti coinvolte a livello centrale e gli obiettivi operativi del sistema di allerta ribadendo l'importanza della collaborazione, nello scambio di informazioni, dei centri operativi. Il capo del DPA ha inoltre comunicato che, nei primi mesi del 2018, verrà emanata a livello europeo una nuova direttiva e un nuovo regolamento che andranno a sostituire la decisione n. 387 del 2005 e quella n. 757 del 2004 in materia di sistema di allerta e NPS di cui il dipartimento darà successiva informativa.

Il Dirigente Generale della Polizia di Stato, Dott. Giuseppe Cucchiara, Direttore della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha manifestato l'intenzione di elevare ulteriormente il livello di collaborazione con il DPA e con il coordinamento dello SNAP, incrementando i flussi informativi verso il Sistema di Allerta con le notizie di carattere tossicologico provenienti dai circuiti di polizia e, in primo luogo, dall'attività di contrasto svolta sul territorio. Non solo informazioni concernenti l'individuazione delle NPS ma anche quelle relative a particolari modalità di consumo o

combinazioni delle sostanze psicoattive tradizionali. Altro utile contributo della D.C.S.A. potrà essere rappresentato – preve intese con i Reparti e gli Uffici operanti e con le A.G. titolari delle indagini - dall'acquisizione di campioni di droga sequestrata nei quali sia emersa la presenza di un principio attivo sconosciuto, al fine di consentire approfondimenti analitici e acquisizione di standard aggiornati per l'indagine tossicologica. Infine, sarà messo a disposizione del Sistema il patrimonio informativo in tema di sostanze stupefacenti presente negli archivi statistici della D.C.S.A., così da poter sostenere con i dati relativi alla diffusione sul territorio le istruttorie tendenti sia all'emanazione delle allerte o delle informative, che all'inserimento delle nuove droghe nella tabelle delle sostanze stupefacenti. Il quadro della collaborazione sarà ulteriormente rafforzato da una sistematizzazione dei flussi informativi inerenti alle Nuove Sostanze Psicoattive, diretti agli Organismi sovranazionali preposti al monitoraggio del fenomeno, tra la D.C.S.A. e il Dipartimento per le Politiche Antidroga.

Per quanto riguarda il ruolo del Ministero della Salute, sono intervenute la Dott.ssa Germana Apuzzo direttore dell'Ufficio Centrale Stupefacenti che ha ricordato il compito principale dell'ufficio da lei diretto in merito alle NSP che è quello dell'inserimento di tali sostanze nelle Tabelle del DPR 309/90 previo parere dell'ISS e del Consiglio Superiore di Sanità, e la Dott.ssa Liliana la Sala direttore dell'Ufficio Prevenzione dipendenze, doping e salute mentale che ha illustrato i vari percorsi che l'Ufficio 6 della Direzione Generale della Prevenzione compie quando riceve una notifica dell'esistenza di una nuova sostanza psicoattiva.

La dott.ssa Roberta Pacifici direttore del CNDD ha illustrato in tutti i dettagli il funzionamento del SNAP coordinato dall'ISS: le comunicazioni sull'identificazione di nuove sostanze psicoattive inviate dall'Osservatorio Europeo sulle tossicodipendenze di Lisbona o dai centri collaborativi nazionali e le forze dell'ordine, le allerte su intossicazioni e morti da nuove sostanze psicoattive; quindi le comunicazioni in uscita suddivise in allerte di grado 1, 2 e 3 in funzione della gravità del rischio causato dalle sostanze stesse, il tutto corredato da esempi di comunicazioni in entrata e in uscita inviate dal SNAP negli ultimi sedici mesi (giugno 2016-ottobre 2017). A completamento dell'illustrazione del SNAP sono intervenuti il Prof. Enrico Marinelli dell' Unità di Tossicologia Forense, Università "La Sapienza" di Roma, responsabile dell' Unità Operativa 3 che opera con un'attività di consulenza bio-tossicologica e con la messa a punto di metodiche quali-quantitative per l'analisi di NPS in matrici biologiche convenzionali e non convenzionali e il Dott. Carlo Locatelli del Centro Antiveneni Pavia (CAV), IRCCS Fondazione Maugeri responsabile dell' Unità Operativa 2 che opera con un'attività di consulenza sugli aspetti clinico tossicologici del SNAP e di coordinamento di tutte le unità di emergenza-urgenza che afferiscono al CAV di Pavia in caso di intossicazioni dovute a sostanze sconosciute o non identificabili con i comuni metodi di analisi.

La Dott.ssa Elisabetta Simeoni, dirigente del DPA e National Focal Point dell'Early Warning System Europeo e la Dott.ssa Simona Pichini Direttore dell'Unità Operativa di Farmacotossicologia Analitica del CNDD hanno coordinato una sessione di interventi da parte dei centri collaborativi riguardanti l'aggiornamento e l'ampliamento della rete dei Centri, l'ottimizzazione delle modalità di trasmissione delle segnalazioni in input e output, la focalizzazione delle criticità analitiche,

tossicologiche ed interpretative, l'ottimizzazione del sistema informatico per la gestione, sistematizzazione e la trasparenza delle comunicazioni.

In conclusione, le due Giornate di incontro ed i contributi dei partecipanti alle giornate sono stati fondamentali per giungere ad alcune riflessioni finalizzate al miglioramento della gestione del SNAP.

Nel dettaglio, è certamente necessario ampliare la rete dei Centri Collaborativi, oggi sostanzialmente identificabili in Forze dell'Ordine, laboratori di tossicologia forense o di medicina legale presso le Università, referenti di pronto soccorso, medicina d'urgenza, servizi delle dipendenze, comunità terapeutiche, centri antiveleni, ma anche di ampliare e diversificare le tipologie e gli ambiti da cui ricevere le informazioni. Preziosi i contributi che potrebbero giungere direttamente, fatte salve le tutele giuridiche operative, dal mondo dei consumatori come sperimentato dal progetto finanziato dalla Commissione Europea "drug checking" o le informazioni indirette di macro respiro che potrebbero giungere dai risultati delle ricerche delle NSP nelle acque reflue.

È emerso altrettanto necessario contribuire al miglioramento continuo delle performance dei laboratori di analisi che devono identificare le NSP. A tale proposito risulta strategico poter fornire ai suddetti laboratori gli standard chimici delle NSP, metodologie standardizzate e condivise, anche innovative, per la loro determinazione su matrici biologiche e non e gli strumenti di valutazione della performance quali i programmi di valutazione esterna di qualità.

Infine, strategica la realizzazione e l'uso di un sistema informatico su piattaforma web che faciliti la comunicazione fra i vari enti nazionali ed internazionali coinvolti nel SNAP e che funzioni come strumento efficiente in grado di agevolare lo svolgimento delle attività dei partner del SNAP e di rendere più sicuro l'accesso alle informazioni.